

## D.G. Welfare

D.d.u.o. 23 febbraio 2024 - n. 3148

Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024»

### IL DIRIGENTE DELL'U.O. VETERINARIA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Rilevato che:

- l'articolo 17, comma 2 del Reg. (CE) n. 178/2002 prevede che «Gli Stati membri applicano la legislazione alimentare e controllano e verificano il rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima da parte degli operatori del settore alimentare e dei mangimi, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione»;
- l'articolo 109, comma 1 del Reg. (UE) 2017/625 dispone che gli Stati membri assicurano i controlli ufficiali nel quadro di «piani di controllo nazionali pluriennali» (PCNP);

Visto il «Piano di Controllo Nazionale Pluriennale» per il quinquennio 2023/2027, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 22 marzo 2023 (n.55/CSR), che ne ha approvato la struttura e gli obiettivi strategici;

Visto il d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117», in particolare l'articolo 2 che individua le «Autorità Competenti» designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del medesimo Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative. Tali Autorità Competenti sono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, che agiscono nell'ambito delle rispettive competenze;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» che disciplina il Servizio Sanitario Regionale, in particolare l'Articolo 4 che dispone in materia di approvazione del Piano sociosanitario regionale;

Richiamati:

- il Testo Unico delle regole di gestione del sistema sociosanitario regionale, di cui alla d.g.r. n. 2734/2011;
- il Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, di cui alla d.g.r. n. 6299/2017;
- il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (PRISPV 2019/2023), di cui alla d.c.r. 522/2019;
- il «Piano sociosanitario regionale 2023-2027», strumento di programmazione unico e integrato del sistema sociosanitario regionale, approvato ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 33/2009;
- le «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024» di cui alla d.g.r. n. 1827/2024;

Considerato che:

- la Regione Lombardia è demandata ad organizzare un sistema di Controlli Ufficiali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare;
- in questo contesto i Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle AA.TT.SS. sono deputati ad elaborare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria del corrente Anno (PIAPV 2024), nel quadro delle regole stabilite dal sopra menzionato «Manuale» e sulla base di linee di indirizzo regionali;

Visto il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024»;

Atteso che il succitato documento, in esecuzione delle norme di riferimento ivi rubricate, individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso del corrente anno, suddivisi nelle seguenti macroaree:

- 4.1 Settore « Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria»;
- 4.2 Settore «Salute animale e igiene urbana»;
- 4.3 Settore «Alimenti di origine animale»;
- 4.4 Settore «Benessere animale»;
- 4.5 Settore «Mangimi e Sottoprodotti di origine animale»;

Vagliato che le «Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024» attuano quanto previsto dal PRISPV 2019/2023 sia contestualizzando all'anno di riferimento gli obiettivi strategici, i temi prioritari di intervento e gli strumenti attuativi, sia assicurando un approccio corale e integrato alla tutela della salute pubblica in ottica One Health;

Visto il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale;

Dato atto che le attività contemplate dal documento in allegato al presente atto assicurano l'erogazione del LEA previsti dal sopra menzionato d.p.c.m.;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024», di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, di cui alla d.g.r. n. 1788 del 29 gennaio 2024, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2024», di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare ai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle AA.TT.SS. lombarde l'attuazione delle disposizioni previste dalle «linee di indirizzo» di cui al punto 1;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Marco Farioli

## ALLEGATO 1

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2024****Sommario**

- 1. Premessa**
- 2. Finalità e obiettivi**
- 3. Modalità di redazione del PIAPV**
- 4. Programma di attuazione dei CU e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625**
  - 4.1 Settore " *Governance* del sistema di Prevenzione Veterinaria"
    - 4.1.1 SISTEMI INFORMATIVI
    - 4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE
    - 4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE
    - 4.1.4 CONDIZIONALITÀ
    - 4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (verifiche interdipartimentali)
  - 4.2 Settore "Salute animale e igiene urbana"

RABBIA

    - A. Bonifica Sanitaria – Frequenze dei Controlli Ufficiali
    - B. Alpeggio e pascolo vagante
    - C. Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini
    - D. Biosicurezza negli allevamenti suini
    - E. Influenza aviaria
    - F. Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)
    - G. Salmonellosi
    - H. Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) – campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla scrapie
    - I. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali
    - J. Progetti di Studio/Ricerca in corso
  - 4.3 Settore "Alimenti di origine animale"
  - 4.4 Settore "Benessere animale"
  - 4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale"
- 5. Applicazione del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Regionale**
- 6. Modalità di finanziamento delle attività**
- 7. Pubblicazione degli atti**

## 1. Premessa

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 e disciplinato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021<sup>1</sup>.

A tal proposito, si richiama la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato - n. 19135/2022 dell'8 giugno 2022 – allegata al presente decreto - con cui il Ministero dell'Interno ha fornito agli Organismi delle Forze di Polizia indicazioni relative all'accertamento delle violazioni in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali, sui sottoprodotti di origine animali, i prodotti fitosanitari e pesticidi.

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo strategico 2.3.12 del PRSS di cui alla D.C.R. XII/42 del 1° luglio 2024.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dalla scrivente Amministrazione.

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono chiamate a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU.

## 2. Finalità e obiettivi

Il presente Decreto definisce le linee di programmazione che i DVSAOA devono seguire per la redazione dei PIAPV e la conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 per l'anno 2024.

L'attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nel presente Decreto, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'UO Veterinaria.

Ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere declinate in successivi provvedimenti.

## 3. Modalità di redazione del PIAPV

La trasmissione da parte della ATS alla UO Veterinaria regionale dei PIAPV dovrà avvenire entro 30 giorni, prorogabili di altri 10 su motivata richiesta, dalla emanazione del presente decreto, come anticipato nella nota prot. G1.2023.0051917 del 28/12/2023.

I PIAPV dovranno essere redatti:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2023 da rendicontare secondo prospetto allegato "Scheda Rilevazione Country Profile") e dei dati pregressi in materia di CU effettuati
- ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra i Servizi

Allegato al presente Decreto è disponibile il foglio di calcolo recante i valori per l'attribuzione del corretto livello di rischio.

---

<sup>1</sup> D.lgs n. 27/2021, Art. 2

#### **4. Programma di attuazione dei CU e di altre attività ufficiali, di cui al Reg. (UE) 2017/625**

Per quanto non specificamente trattato nel presente Decreto, è possibile fare riferimento alle indicazioni, laddove applicabili, fornite con DDUO n. 2086 del 15 febbraio 2023.

##### **4.1 Settore " Governance del sistema di Prevenzione Veterinaria"**

Il nuovo Piano Regionale Integrato della Prevenzione Veterinaria - in corso di elaborazione - sarà strutturato come i precedenti sulla necessità di interpretare la domanda di salute secondo il paradigma One World-One Health.

Tale impostazione garantisce la creazione di valore pubblico in un'ottica dinamica in grado di promuovere la collaborazione e la comunicazione tra diverse discipline affinché collaborino a livello locale, regionale, nazionale e unionale, stabilendo un approccio integrato.

In questa prospettiva, le azioni di *governance* nel settore veterinario perseguono l'obiettivo di garantire un elevato livello di salute umana ed animale, incluso il benessere, e favorire lo sviluppo razionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

##### **4.1.1 SISTEMI INFORMATIVI**

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e così come previsto anche Piano Regionali Integrati della Prevenzione Veterinaria, nel 2024 verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria con particolare riguardo all'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" - tra i quali le ATS - dovranno adeguarsi entro 12 mesi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale Impresainungiorno, in uso presso i SUAP e il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche. Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra Impresainungiorno e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente, completi della documentazione richiesta, sul gestionale SIV delle ATS.

Per la presente attività, di competenza regionale, non è prevista la relativa scheda.

##### **4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE**

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati". Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone

in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Il nuovo “Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione” affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

La gestione “informatica” della documentazione afferente ai CU risponde al Principio costituzionale del “buon andamento della Pubblica Amministrazione”, poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell’azione amministrativa.

Nel corso del 2024 i DVSAOA dovranno programmare l’attività necessaria per procedere con l’attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

#### 4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE

L’articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare, le Autorità Competenti, nel rispetto dell’articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, devono quindi predisporre e attuare un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell’Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.

**Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l’attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).**

In tutti i casi, le verifiche devono essere eseguite in modo trasparente e i relativi esiti devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit regionale, che verrà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo trimestre del 2024, potrà essere integrato da audit non programmati – condotti anche senza preventivo preavviso - per verificare le attività programmate e condotte dai Dipartimenti Veterinari in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria quali, ad esempio, il benessere degli animali allevati e la biosicurezza nonché le misure di applicazione dei PIAO con riguardo anche all’ambito della rotazione ordinaria e straordinaria del personale. Verrà data priorità agli audit di sistema anche a livello distrettuale.

Come indicato nella DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024, “*DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L’ANNO 2024*”, risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

#### 4.1.4 CONDIZIONALITÀ

La Comunità Europea ha stabilito di legare il sostegno economico comunitario erogato agli agricoltori al rispetto di determinati requisiti, a condizione quindi che l’operatore lavori nel pieno rispetto delle norme. Viene premiata la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità è quindi un insieme di regole per una gestione dell’azienda agricola rispettosa dell’ambiente ed attenta alla salubrità dei prodotti e alla salute e benessere degli animali allevati. È disciplinata da Regolamenti Comunitari che istituiscono un regime di sostegno a favore degli agricoltori.

Il Reg. (UE) 2017/625, nell’ottica della continuità di azione con il precedente e ora abrogato Reg. (CE) 882/2004, demanda agli Stati Membri il compito di organizzare un efficace sistema dei controlli ufficiali “intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”. In questa prospettiva, la Regione Lombardia con DGR X/6299 del 6/3/2017 ha aggiornato il “Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali” che disciplina

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 29 febbraio 2024

l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia. In tale ambito, tale Manuale stabilisce le modalità di esecuzione dei controlli di cui ai Regolamenti sul regime di aiuti.

In Regione Lombardia è in essere un Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale, Autorità Competente in materia di "Condizionalità". Il Protocollo regola lo scambio di informazioni tra le parti (popolazione, messa a disposizione dei dati dei controlli, calcolo degli esiti dei controlli), nell'ambito dei "controlli nel campo della salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico".

Tali controlli sono svolti sulla base di una programmazione annuale che viene comunicata alle ATS tramite specifico Atto Formale e sono finalizzati alla corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

La Condizionalità è diventata negli anni il principale strumento operativo comunitario per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare, tutti temi particolarmente sentiti dai cittadini.

Fondamentale è la collaborazione di tutti gli *stakeholder* della filiera per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni al sistema di aiuti comunitari che costituisce un'importante voce nel bilancio economico dell'allevatore.

Le modalità di controllo in essere e le attività di competenza della UO Veterinaria sono dettagliate nelle relative schede allegate al presente decreto.

#### 4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2024 (verifiche interdipartimentali)

Si conferma anche per il 2024 la necessità di prevedere verifiche interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

Come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024) ciascun DVSAOA dovrà programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 3 controlli ufficiali su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

ATS deputata a controllo	ATS competente sulle strutture (2024)
Val Padana	Bergamo
Pavia	Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)
Bergamo	Val Padana
Brescia	Montagna
Montagna	Brescia
Insubria	Brianza
Brianza	Insubria
Città Metropolitana Milano	Pavia

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Biosicurezza avicola (3 controlli)</li> <li>Biosicurezza suini (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sicurezza alimentare – impianti riconosciuti (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Farmacosorveglianza (3 controlli)</li> <li>Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (3 controlli)</li> </ul>
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strutture di ricovero per AA (3 controlli)</li> </ul>

In base alle tabelle di cui sopra, i DVSAOA condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2024, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura. In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

**SCHEDE**
**4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate almeno in un'Area (A, B, C)
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2025

**4.1.3 Piano verifiche interne**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Articolo 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	AA.TT.SS.
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2024 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2025 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione - dette anche supervisioni (vedi allegato LineeGuida pagg. 11-13)
Note	Eventuali modifiche al presente piano imputabili a indicazioni ministeriali verranno prontamente comunicate.

**4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n.2588 del 10/03/2020 e nota prot. n. 91426 del 24/02/2021 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 64177 del 30/08/2023; DGR 17 aprile 2023 - n. XII/166; Decreto OPR n.17877 del 14/11/2023 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2023"; DG Welfare - Decreto Regionale 6790 del 10/05/2023
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 – D4 – D5 - D6 – D8 – D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione documentazione dei CU:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul> </li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OPRL
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13</li> <li>✓ PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 (nuova denominazione) relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.</li> </ul> <p>*In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>

## 4.2 Settore "Salute animale e igiene urbana"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività, pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica, è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

Nel 2023, dopo l'entrata in vigore, a fine 2022, dei Decreti Legislativi 134, 135 e 136, sono stati pubblicati, con DM 7.3.2023, il Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali e il Decreto 30 maggio 2023, "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli", in attuazione all'articolo 10 del Decreto Legislativo 136/2022

Con nota del Ministero della Salute n.31892 del 18.12.2023 sono state condivise le schede gestionali per la gestione del sistema I&R ma è tutt'ora in corso l'adeguamento della Banca Dati Nazionale al Manuale Operativo e deve trovare ancora completamento il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Inoltre, con Decreto 6 settembre 2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. È in fase di avvio la piattaforma, gestita di IZSLER, per la approvazione e la erogazione degli eventi formativi. Si ricorda che l'assolvimento del primo obbligo formativo da parte di operatori già attivi dovrà avvenire entro il 31.12.2025.

Nel 2023 inoltre ha avuto avvio il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività in BDN iniziando dal gruppo apicoltura. Nel corso del 2024, avverrà il progressivo passaggio di tutti gli stabilimenti zootecnici con conseguente gestione, in capo ai Servizi Veterinari, delle anagrafiche degli allevamenti zootecnici, direttamente in BDN.

Nell'ambito degli animali da compagnia, nel 2023 è stato pubblicato il Decreto 2 novembre 2023 Modalità tecniche e operative per l'implementazione del sistema di identificazione nazionale degli animali da compagnia (SINAC), che avrà piena attuazione trascorsi 120 giorni dalla pubblicazione del Manuale Operativo e con l'adeguamento dei sistemi informativi per quanto attiene alle strutture di cui all'articolo 16 del Decreto Legislativo 134.

Nel campo dell'igiene urbana resta prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoolofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo.

### RABBIA

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario, in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, l'ATS dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base a uno o più dei seguenti elementi, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia:

- la morsicatura sia avvenuta in assenza di una motivazione comprensibile e in contrasto con il normale comportamento dell'animale oppure laddove l'animale abbia mostrato un cambiamento di comportamento non riconducibile ad altra causa o motivazione nota, al quale ha fatto seguito la morte entro 10 giorni
- non sia garantita la tracciabilità dell'animale
- l'animale sia stato esposto al rischio di infezione, ad esempio in virtù di eventuali viaggi in territori non indenni avvenuti negli ultimi 6 mesi
- possibile contatto con fauna selvatica in territori limitrofi a zone non indenni

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

Non è stata predisposta una scheda specifica in quanto è in corso di redazione uno specifico piano regionale che verrà preventivamente condiviso con Ministero della Salute e Centro di Referenza.

### **A. Bonifica Sanitaria – Frequenze dei Controlli Ufficiali**

Nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali di eradicazione della tubercolosi bovina e della brucellosi bovina e ovi caprina, fatto salvo il rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento al Reg. (UE) 2016/429 e al Regolamento (UE) 2020/689 nonché alla normativa nazionale (OM 28/05/2015 e s.mi.), si mantengono in essere le attuali modalità di controllo per tubercolosi, brucellosi e leucosi e riportate in allegato alla specifica scheda, a modifica di quanto indicato nel DDUO 97/2011 e smi e nel DDUO 99/2011 e smi.

Rimangono confermati inoltre l'utilizzo, quale test di screening per la brucellosi, della FdC, test ammesso a livello comunitario (Regolamento 2020/689, Allegato III, Sezione 1) e, sino a diversa indicazione, l'applicazione della procedura di gestione delle positività a brucellosi di cui alla nota G1.2019.0021148 del 07/06/2019.

Si ricorda inoltre il rispetto dell'accordo 28 aprile 2022 sul Protocollo per le movimentazioni di bovini e bufalini, ovis e caprini detenuti per ingrasso, transumanza, pascolo, monticazione, vita e riproduzione tra territori nazionali con differente status sanitario per la prevenzione della diffusione di infezioni da *Brucella abortus*, *Brucella melitensis*, *Brucella suis*, da *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) e da Leucosi bovina enzootica, pubblicato in GU del 7.6.2022 e relative indicazioni regionali.

Come disposto dall'OM 28 maggio 2015, in ultimo modificata e prorogata dall'Ordinanza 19 dicembre 2023, nei territori indenni e in quelli non indenni la programmazione dei controlli deve essere inserita nel sistema informativo SANAN entro il primo bimestre dell'anno di riferimento. A tale scopo ciascun Dipartimento deve provvedere alla programmazione annuale della bonifica bovina e ovi caprina e provvedere direttamente al caricamento in SANAN in accordo e con il supporto della UO Veterinaria.

I DV delle ATS interessate da sospetti/focolai, dovranno assicurare, in accordo con la U.O. Veterinaria Regionale e il supporto epidemiologico dell'OEVR, l'applicazione delle misure previste dal Decreto Legislativo 136/2022 e dal Regolamento (UE) 2020/689.

### **B. Alpeggio e pascolo vagante**

A seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovis, caprini, suini ed equini. Sono fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti. Nelle more degli adeguamenti della Banca Dati Nazionale, anche per l'anno in corso si richiede registrazione del percorso di pascolo vagante nella apposita sezione di SEL. A tale fine gli operatori, entro e non oltre il 30 marzo 2024, dovranno comunicare il percorso all'ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.

In conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, che si avvale della deroga all'applicazione del bolo quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini. Nel confermare tale disposizione, si fornisce indicazione che i nuovi nati, non già identificati alla data di emanazione del presente provvedimento, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale. È in fase di valutazione il progetto regionale per l'identificazione con bolo dei capi adulti già identificati appartenenti a greggi vaganti.

In attesa del pronunciamento in seno alla Direzione strategica di cui al decreto Legislativo 136/2022 sull'adozione di un piano di eradicazione per rinotracheite infettiva bovina, conforme ai requisiti comunitari, al fine di dare continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016, si conferma, anche per il 2024, la fornitura gratuita del vaccino contro l'IBR per la profilassi immunizzante degli animali degli allevamenti bovini che praticano l'alpeggio, da garantirsi solo a condizione che gli allevamenti non siano identificabili come allevamenti ad alto rischio ai sensi del DDS 1013/2016.

Ciò premesso, codesti Dipartimenti sono invitati a provvedere all'acquisto del vaccino contro l'IBR e a garantire l'intervento vaccinale, secondo le modalità e procedure che riterranno più idonee.

Al pari è fornita indicazione, in ragione del rischio zoonotico, di assicurare la vaccinazione anticarbonchiosa per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009.

Quanto alla Agalassia contagiosa, considerato che trattasi di malattia non contemplata dalla normativa comunitaria né da normativa nazionale, sino a eventuale diversa indicazione, è sospesa l'attività di monitoraggio e l'ATS non è tenuta a provvedere alla fornitura del vaccino; le vaccinazioni, se richiesta dall'allevatore, sono effettuate a pagamento.

### **C. Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini**

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito anche dal recente Piano di sorveglianza ed eradicazione della PSA, del MdS, di cui alla nota G1.2024.0002366 del 23/01/2024. Nelle more dell'adozione di uno specifico piano Regionale che tenga in considerazione l'attuale situazione epidemiologica e quadro normativo nei confronti della PSA, fatte salve le specifiche disposizioni previste per le zone soggette a restrizione per PSA, il cui elenco aggiornato è disponibile al link: [https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servi-zi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica\\_veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa](https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servi-zi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica_veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa), i DV dovranno attuare le attività di seguito specificate:

- garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate.
- garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia
- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini.
- monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere

trasmessa al U.O. Veterinaria, per il successivo inoltro al MdS.

La reportistica delle attività di campionamento, in materia di sorveglianza passiva, è disponibile nel SIV, in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR. La U.O. Veterinaria, con il supporto di IZSLER/OEVR, monitorerà l'andamento di tale attività per valutarne la bontà, al fine di porre in atto eventuali soluzioni correttive.

#### D. Biosicurezza negli allevamenti suini

##### 1) Attività di verifica in materia di biosicurezza

Fatte salve le specifiche disposizioni previste per le zone soggette a restrizione per PSA, il cui elenco aggiornato è disponibile al link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica-veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa>, le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini dovrà garantire la copertura di almeno il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva

- Tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio"
- Quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli valutati maggiormente a rischio e individuati da ogni singolo DV, in base a:
  - valutazione del rischio elaborata da OEVR in base a diversi fattori correlati alla possibile introduzione e diffusione della PSA. L'elenco di tali allevamenti è caricato in un file del SIV, nella specifica sezione, dedicata alla Programmazione 2024;
  - graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
  - valutazione del rischio elaborata da ciascun DV, in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento

- Allevamenti visitati prima del 28 luglio 2023 in cui sono state impartite raccomandazioni o rilevate non conformità e non più sottoposti a verifiche ispettive;
- Allevamenti, anche a bassa capacità non ispezionati, nel corso del 2023;
- Allevamenti che implicano frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati
- Allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA

I controlli dovranno essere condotti utilizzando come strumento di lavoro le nuove check-list e i relativi manuali per la valutazione della Biosicurezza della specie suina per i Veterinari Ufficiali (es. Suini – Biosicurezza Check-list Stabulati ALTA CAPACITA' REV. 1/2023) disponibili nel portale ClassyFarm (classyfarm.it) alla pagina Veterinario Ufficiale.

Per quanto attiene la registrazione dei controlli nei sistemi informativi, si conferma

- L'inserimento diretto da parte dei veterinari ufficiali nell'applicativo ClassyFarm dei dati raccolti tramite le check list durante le attività ispettive
- La registrazione in SIV del controllo con le consuete modalità, senza inserire le informazioni relative alle check list, e in ogni caso secondo le istruzioni impartite sull'utilizzo degli applicativi per la registrazione delle attività di controllo ufficiale.

##### 2) Indicazioni operative

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica

- presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo
- l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
- suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
- presenza e utilizzo della zona filtro;
- utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
- presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
- divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
- ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
- comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole, e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.

- gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e detersione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee.
- nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del proseguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

### 3) Gestione non conformità

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro, successivamente al 26.7.2023, di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022)
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata successivamente al 26.7.2023 o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate)

qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà
- separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento
- accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso
- modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali

dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

### 4) Attività formative

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana, i DV devono garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di

esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al U.O. Veterinaria per il successivo inoltramento al MdS.

### **E. Influenza aviaria**

I Report EFSA di fine 2023 evidenziano il persistere in Europa di numerosi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, in particolare del sottotipo H5N1 in diverse specie di uccelli selvatici nonché di focolai nel pollame domestico; a novembre 2023 sono stati notificati focolai di Influenza aviaria ad alta patogenicità nella Regione del Veneto. Rimane pertanto essenziale scongiurare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli grazie al puntuale rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023.

La programmazione delle attività di biosicurezza, che dovrà essere effettuata in conformità alla DGR 3333/2020, garantirà l'assolvimento dell'obiettivo Ministeriale previsto dall'articolo 4 del Decreto 30 maggio 2023.

Sul sito di Classyfam sono disponibili le nuove checklist da utilizzare per la registrazione dei controlli di biosicurezza.

Altrettanto fondamentale sarà assicurare le attività di sorveglianza, anche straordinaria ove la situazione epidemiologica lo richieda, volte all'individuazione precoce della circolazione virale. Le attività di controllo dovranno essere effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica.

Da ultimo, si confermano, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure già attuate a livello regionale e ad oggi estese a livello nazionale, volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia.

### **F. Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)**

Nel confermare requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario e nel richiamare il rispetto delle condizioni di invio di animali in territori indenni, è obiettivo di questa Regione perseguire il raggiungimento dell'indennità territoriale, alla luce di una situazione favorevole e della avvenuta sospensione della vaccinazione negli allevamenti del territorio regionale.

### **G. Salmonellosi**

Permangono elevate le segnalazioni di isolamento di Salmonelle zoonotiche non solo negli allevamenti avicoli, la cui gestione è disciplinata dal Piano nazionale di controllo 2022- 2024, ma anche in allevamenti bovini e suinicoli. Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191, il Decreto Legislativo 136/2022, articolo 1 richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, le ATS, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovranno disporre il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista. Nel corso del 2024 verrà predisposta una procedura di gestione delle salmonellosi zoonotiche negli allevamenti suini.

### **H. Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) – campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla scrapie**

Con nota 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2024. La programmazione regionale, stabilita nel rispetto delle numerosità comunicate dal Ministero della Salute, è definita come di seguito dettagliato

(Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est) ovicaprine -campionamenti anno 2024).

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) con i relativi allegati. Le schede di conferimento dei campioni effettuati presso gli stabilimenti di macellazione dovranno essere aggiornate con le informazioni pertinenti previste. Quanto ai campionamenti sui morti, resta valida la disposizione del D.D.U.O. 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini", di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL. In particolare, nel ricordare che anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione, sussiste obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale.

Si invita inoltre ciascun DV, come di consueto, a mettere in atto azioni volte a limitare il numero di campioni inidonei.

Per l'anno 2024 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla scrapie in applicazione del D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati e in particolare deve essere garantito il campionamento dei nuovi maschi interi e assicurato il rispetto dei divieti di cessione e utilizzo dei maschi riproduttori non omozigoti.

Il piano di selezione genetica degli ovini, in vista del traguardo dei 10 anni di vigenza, deve volgere ad un risultato che concretamente porti ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica. Purtroppo, ad oggi, emergono ancora casi di scrapie classica sul territorio regionale.

I DV delle ATS interessate da focolai di Scrapie dovranno assicurare, in accordo con la U.O. Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini, aggiornate nel 2023 e trasmesse con nota del Ministero della Salute prot. n. 0027933 DGSAF-MDS-P del 03.11.2023.

Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est) ovicaprine -campionamenti anno 2024

Con nota 0005179-30/1/2024-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovicaprine per l'anno 2024. La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare: -sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi; -sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi, sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Riferenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA). Di seguito, si riporta il numero di ovini morti di età superiore a 18 mesi e il numero di ovini e di caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare per ciascuna AA.TT.SS:

ATS	N° totale di ovini deceduti > 18 mesi da campionare	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
Bergamo	26	50	468
Brescia	38	80	153
Brianza	18	21	280
Città Metropolitana di Milano	20	293	235
Insubria	22	29	243
Montagna	27	16	192
Pavia	6	1	11
Val Padana	21	3	4
	<b>178</b>	<b>493</b>	<b>1.586</b>

Si rammenta che gli ovini e i caprini di età superiore a 18 mesi regolarmente macellati da sottoporre a campionamento dovranno essere scelti nella partita con criterio di casualità, con provenienza da allevamenti differenti e in modo costante durante l'arco temporale dell'anno per garantire la rappresentatività del campione. In ottemperanza a indicazioni pervenute dal Ministero della Salute si chiede di rispettare i numeri assegnati e non eccedere pena il mancato riconoscimento dei costi analitici a IZSLER per la quota eccedente. Eventuali difficoltà nel raggiungere le numerosità previste dovranno essere tempestivamente comunicate alla Unità Organizzativa Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia che provvederà a un'opportuna riprogrammazione. Si invitano infine i Dipartimenti Veterinari a individuare azioni correttive per limitare il numero di campioni inidonei.

### **I. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali**

Nel corso dell'anno 2024 dovrà essere garantita la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R – Decreto 07/03/2023, nella misura di:

1. 3% del totale attività di tipo allevamento di bovini e/o bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente
2. 3% del totale attività di tipo allevamento di ovini e/o caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente in BDN
3. 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
4. 1% del totale attività di tipo allevamento di suini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente
5. 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente
6. 1% del totale attività di tipo allevamento di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti
7. 1% del totale attività di tipo allevamento di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti  
l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti
8. 1% del totale attività di tipo allevamento, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti
9. 1% del totale attività di tipo allevamento in acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti

Si specifica che i precedenti punti da 1 a 5 fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

Le ATS programmeranno i controlli in base alla valutazione di rischio; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta dai Dipartimenti Veterinari e deve considerare i criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo); in presenza di rischio elevato le ATS incrementeranno autonomamente il numero dei controlli previsti nell'annualità.

Poiché alla data di pubblicazione del presente documento l'applicativo Statistiche di BDN non è stato ancora aggiornato, e al fine di programmare correttamente i controlli in materia di I&R si specifica quanto segue:

- le indicazioni relative a controlli programmati in questa sezione si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non saranno conteggiati come effettuati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento
- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari, così come previsto dal

Manuale Operativo I&R – cap 2.4.1 ed i controlli, analogamente agli scorsi anni, sono programmati sulla base degli apiari aperti al 31/12

- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore. Nell'ambito del controllo su una attività dovranno essere sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività. Ad esempio il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due dettagli attività (ovino e caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Parimenti in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti ma con medesimo operatore devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di struttura.
- Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente.

Per l'esecuzione dei controlli le ATS faranno riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024 e pertanto:

- produrranno la stampa della checklist e relativi allegati da utilizzare in campo attraverso apposita funzione dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda. Alla data di redazione del presente documento sono generabili le checklist relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; a breve saranno rese disponibili le checklist delle altre specie
- registreranno i controlli effettuati nell'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse con la funzione "Form 2024". La funzione di registrazione non è ancora disponibile in BDN, pertanto i controlli effettuati prima dell'adeguamento di BDN dovranno essere conservati e registrati successivamente. A regime la registrazione del controllo dovrà avvenire entro 30 gg dalla conclusione, allegando per ogni controllo la scansione della documentazione (verbale di controllo, checklist, allegati ed ogni altra evidenza acquisita). I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL; a breve sull'applicativo regionale verranno oscurate le funzionalità di stampa della checklist e registrazione dei controlli, consentendo unicamente la consultazione del pregresso

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

## J. Progetti di Studio/Ricerca in corso

- Piano regionale per il monitoraggio sanitario delle zecche

Sulla base dell'esperienze maturate nei territori di alcune ATS ed in continuità con il progetto regionale "Spillover ed altri rischi emergenti", è in corso di predisposizione con l'UO Prevenzione uno specifico piano regionale di monitoraggio sanitario sulle zecche che vedrà la collaborazione dei Dipartimenti Veterinari e di Prevenzione delle ATS, di IZSLER, con il coinvolgimento dei Medici di Pronto Soccorso e MMG sulla base di un protocollo già sperimentato.

- Progetto "Prevenzione dei fenomeni di aggressività negli animali da compagnia: analisi del contesto lombardo e definizione di strumenti applicativi"

Il progetto prevede un accordo di collaborazione con UNIMI e svilupperà le seguenti tematiche:

- 1- Aggiornamento della scheda– SCHEDA DI VALUTAZIONE AL FINE DELLA CLASSIFICAZIONE "A RISCHIO POTENZIALE ELEVATO"

Il D.d.g. N. 10401 del 14 ottobre 2010 "Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani" prevede l'utilizzo di tale scheda (Mod. 3) come strumento non esclusivo per supportare il veterinario ufficiale nella decisione di classificare un cane "a rischio potenziale elevato" qualora abbia provocato ripetute o gravi lesioni a persone o animali. La scheda, predisposta diversi anni fa, richiede una revisione che tenga presente la situazione attuale di maggiore pressione d'intervento.

In particolare, si rende necessario un aggiornamento che, oltre a tenere in considerazione gli elementi sopracitati, si basi sulla più recente letteratura scientifica sull'argomento, affinché possa diventare uno strumento applicativo di più facile e sicuro utilizzo.

La scheda revisionata verrà testata in campo in una fase pilota da personale individuato in collaborazione con i Dipartimenti Veterinari.

## 2- Adozione consapevole/relazione consapevole degli animali da compagnia

La tematica dei cani molossoidi ricoverati nei canili rappresenta un problema attuale sempre più difficile da gestire e controllare. Il loro numero aumenta di anno in anno e le cause di tali ingressi possono essere legate o a problemi del proprietario o a problemi manifestati dall'animale (difficoltà nella gestione fisica e pratica, presenza di disturbi comportamentali). L'ingresso di questi cani nelle strutture sanitarie o nei rifugi crea molte difficoltà, sia dal punto di vista organizzativo, in quanto spesso necessitano di ricovero in box singolo per problemi di aggressività nei confronti dei conspecifici, sia per la necessaria presenza di personale idoneo alla loro gestione che viene sottoposto quotidianamente a rischi legati alla propria incolumità. Vanno inoltre considerati il benessere di questi cani, vista la possibile lunga permanenza all'interno delle strutture, e i relativi costi. Tutto ciò si traduce in un peggioramento di eventuali problematiche comportamentali già presenti, rendendo così ancora più difficile un futuro inserimento in un contesto familiare.

Si rende necessaria un'analisi del fenomeno che prenda avvio dalla rilevazione del numero di tali cani ospitati nelle strutture rifugio lombarde tramite un censimento accurato che permetta di ottenere un quadro reale del numero e delle caratteristiche di tali soggetti, allo scopo di delineare azioni d'intervento mirate, di favorire adozioni consapevoli e conseguentemente ridurre i rientri.

## 3- Adozione di animali da compagnia da altre regioni: problematiche e interventi

A partire dal 2010 si è diffuso considerevolmente (soprattutto grazie ai social network) il fenomeno delle "staffette", che mira a spostare animali da compagnia tra Regioni ai fini d'adozione in molti casi per tramite di annunci online. Si stima che, in una settimana, viaggino circa 30 furgoni che movimentano 1000 cani (Letizia, 2021). Ciò solleva numerosi dilemmi etici, in particolare sul benessere degli animali durante il trasporto, oltre alla "qualità" di tali adozioni.

Tale tematica necessita di ulteriori approfondimenti che prevedano indagini relative alla reale entità di tale fenomeno e che conseguentemente permettano un intervento mirato a favorire un maggiore controllo nonché adozioni e relazioni più consapevoli e durature.

La relativa scheda verrà predisposta a seguito della formalizzazione dell'accordo.

- Progetto in collaborazione con UNIMI "Realtà aumentata per una didattica (e clinica) innovativa nella medicina veterinaria"

Sperimentazione Animale Il progetto mira a sviluppare possibili applicazioni nel contesto della Realtà aumentata, prevedendo anche l'utilizzo di stampa 3D e tecnologie avanzate di imaging nell'ambito veterinario (in particolare nel settore degli animali da laboratorio).

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. esplorare la fattibilità di sviluppo di modelli virtuali sostitutivi (in una prima fase pilota limitandone l'ambito alle specie roditori, stante la ampissima diffusione di questi modelli nella Ricerca Preclinica (es. oncologia, terapia genica)
2. creazione di corsi accreditati (ai sensi del decreto 5 agosto 2021) interamente svolti in ambienti di realtà aumentata, con simulazione di procedure di cura e manipolazione di diverse specie da laboratorio, di procedure minimamente invasive nonché di procedure più invasive ed eutanasia degli animali.

Entrambi gli obiettivi mirano ad implementare le 3R, in particolare la Riduzione del numero di animali utilizzati (in particolare quelli utilizzati per la formazione) e l’Affinamento in quanto gli operatori potrebbero esercitarsi in ambienti di realtà aumentata a svolgere alcune procedure, anche invasive, prima di praticarle sugli animali vivi.

La relativa scheda verrà predisposta a seguito della formalizzazione dell’accordo.

**4.2.1 Mantenimento livello sanitario**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

#### 4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali”

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento delegato (UE) 2019/2035; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 – Decreto 07/03/2023 Note DGSAF: 9763 del 20/04/2021 – 21307 del 14/09/2021 – 22341 del 19/09/2022 - 31827 del 15/12/2023 (procedure operative per il controllo degli allevamenti) - 31892 del 18/12/2023 Nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024  Per equidi: Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 Decreto 30/09/2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

## BONIFICA SANITARIA 2024

L'attività di sorveglianza per il mantenimento della qualifica viene strutturata in conformità al Regolamento (UE) 2020/689 ed in particolare:

- all'allegato IV, parte I, cap. 3, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* per quanto riguarda i bovini detenuti- mantenimento dello status)
- all'allegato IV parte I, cap. 4, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da *Brucella abortus*, *B. melitensis* e *B. suis* per quanto riguarda gli ovini e i caprini detenuti- mantenimento dello status)
- all'allegato IV, parte II, cap. 2, sez. 2 (Stato membro o zona indenni da infezione da MTBC- mantenimento dello status)
- all'allegato IV, parte III, cap. 2, sezione 2 (Stato membro o zona indenni da LEB – mantenimento dello status)

che prevedono la possibilità, una volta raggiunto lo stato di indennità di territorio, per il mantenimento dello stesso, di strutturare un'attività di sorveglianza basata sui rischi che tenga conto dei sistemi di produzione e dei fattori di rischio.

Ciò premesso, nelle more della pubblicazione dei programmi nazionali e della revisione dei piani regionali in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 136/2022, si forniscono di seguito le indicazioni per l'applicazione per l'anno 2024

### A) TUBERCOLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

- al macello, tramite visita sanitaria ufficiale sistematica ante e post mortem di tutti i bovini

In base al rischio:

- tramite IDT pre moving per tutti i capi di età superiore a 6 settimane di nuova introduzione in allevamenti da riproduzione ad eccezione di quelli provenienti da Territori indenni; anche i capi di età superiore a sei settimane, di provenienza regionale e destinati in Lombardia vengono comunque sottoposti a IDT pre moving.

Tramite IDT sui capi di età superiore a sei settimane, con la frequenza di seguito indicata:

- Allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo: frequenza annuale
- Allevamenti bovini da riproduzione che praticano l'alpeggio: frequenza biennale
- Allevamenti da riproduzione che introducono capi da stalle di sosta, fiere/mercati: IDT da effettuarsi al massimo entro i 24 mesi successivi alla 1° introduzione avvenuta nell'anno di riferimento. Gli animali introdotti dovranno comunque essere sottoposti a IDT ad almeno 2 mesi dalla movimentazione e comunque prima di eventuali movimentazioni verso altri allevamenti da riproduzione.
- Allevamenti che introducono capi da Regioni non indenni: fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Protocollo citato in premessa, per quanto attiene agli allevamenti da riproduzione con introduzioni, disciplinate e autorizzate caso per caso, in accordo alla UO Veterinaria regionale, da territori non indenni, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti correlati epidemiologicamente ad un focolaio: fatto salvo diverse disposizioni discendenti dalla indagine epidemiologica, IDT nei 12 mesi successivi e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione
- Allevamenti focolaio (se non sottoposti a stamping out): IDT nei 12 mesi successivi alla riacquisizione della qualifica e comunque prima di eventuali movimentazioni di animali verso altri allevamenti da riproduzione.

Per i restanti allevamenti da riproduzione, non ricompresi tra quelli sottoposti a sorveglianza in allevamento in ragione dei criteri di rischio sopra elencati, dovrà comunque essere assicurata, per l'anno in corso, in continuità con la programmazione precedente, la effettuazione della IDT sui capi superiori alle sei settimane, ogni 5 anni.

La programmazione 2024 pertanto, dovrà garantire il controllo in allevamento, nel complesso, di almeno il 20 % degli allevamenti da riproduzione.

### B) BRUCELLOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (FdC) a campione, degli animali > 12 mesi di

età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2024 è programmata in modo da assicurare, in continuità con la programmazione precedente, il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.

In allevamenti bovini da latte autorizzati alla vendita diretta di latte crudo con frequenza annuale.

Si precisa che il siero degli animali destinati agli Scambi e a Paesi Terzi deve essere testato sia con FdC che con SAR.

#### C) LEUCOSI BOVINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

in allevamenti da riproduzione tramite esame sierologico (Agid) a campione, degli animali > 12 mesi di età (P 0,01%, IC 95%). L'attività per l'anno 2024 è programmata in modo da assicurare il controllo ogni 5 anni e comunque dovrà garantire il controllo di almeno il 20% degli allevamenti da riproduzione.

#### D) BRUCELLOSI OVI CAPRINA

Attività di sorveglianza per il mantenimento dello status di indennità territoriale:

tramite esame sierologico (FdC) a campione, di animali > 6 mesi di età (numerosità campionaria stabilita nell'Allegato A del DDUO 99/2011)

- in allevamenti da produzione latte per il consumo umano crudo o la trasformazione in prodotti lattiero caseari senza trattamenti di pastorizzazione o trattamenti analoghi, sui capi con più di 6 mesi di età, con frequenza annuale
- nei restanti allevamenti, selezionati tra quelli a rischio:
  - produzione di latte per consumo umano (diversi da quelli al primo trattino)
  - pascolo vagante
  - pratica dell'alpeggio
  - promiscuità con bovini
  - elevata movimentazione
  - altri fattori di rischio individuati dalla competente ATS, di (es: criticità gestionali, identificazione e registrazione degli animali)

in modo da assicurare almeno il 25% degli allevamenti con capi presenti sul territorio e assicurando il controllo di almeno il 10% dei capi (ai fini del raggiungimento del 10% sono considerati solo gli animali effettivamente sottoposti a controllo sierologico).

Ai fini del pascolo vagante e alpeggio, il controllo ha comunque validità di 2 anni.

Ogni anno la programmazione deve comunque garantire il controllo di una quota parte degli allevamenti a rischio, esclusi i vaganti e alpeggi, non ancora sottoposti a controllo nel biennio precedente.

## 4.2.3 A- Bonifica Sanitaria Bovini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; D.D.U.O. 97/2011, mod. da D.D.S n. 12274/2012 e D.D.S.n.7112/2013; D.D.S. n. 4793/2015; Nota RL G1.2016.10971 del 30/03/2016; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022) Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; scheda bonifica 2024 allegata nota MdS n.656 del 11/1/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito. Controlli annuali nei centri di raccolta riconosciuti. Trasmissione della programmazione secondo le indicazioni regionali ai fini dei caricamenti in SANAN
Indicatore di impatto	Mantenimento delle qualifiche, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

## 4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicaprini

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, D.D.U.O. n.99/2011; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, OM 28/05/2015 e smi; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS n.656 del 11/1/2023 scheda bonifica 2024 allegata
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione e chiusura dei controlli, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; registrazione controlli stalle di transito. Gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi., Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE –Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Macelli
	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

#### 4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., Dispositivo dirigenziale 17522 del 2019 e s.m.e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10.09.2021
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento sierologica e entomologica nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR

**4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2 Nota MdS 0005179-30/01/2024-DGSAF-MDS-P Scrapie – Sorveglianza EST ovi-caprine - Campionamenti anno 2024 scheda “TSE sorveglianza 2024”
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Gestione focolai in conformità alle Linee guida
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione focolai in SIMAN
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

**4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina in SISARL (non autoconsumo). Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Aggiornamento dello stato sanitario nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

**4.2.8 Malattia vescicolare del suino**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.U.O.n.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	Qualifiche e controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Effettuazione da parte della AC di almeno 1 controllo per allevamenti da riproduzione ciclo aperto; verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 5923/2009 e DDUO n.16473/2018; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2023.0033916 del 28/08/2023; Nota G1.2023.0035762 del 12/09/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DDUO n. 16743 del 16-11-2018; Ordinanza Commissario Straordinario PSA n.4/2022; Piano nazionale "Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza ed eradicazione", di cui alla nota G1.2023.0001874 del 18/01/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.12 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2022/1418 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 per quanto riguarda il controllo della presenza di Trichine in relazione al sezionamento delle carcasse e a metodi di analisi alternativi Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni DDGS N. 14049 del 22.11.2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali

## 4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Protocollo G1.2023.0035648 del 11/09/2023; DECRETO 30 maggio 2023 Adozione del programma di sorveglianza dell'Unione europea per l'influenza aviaria nel pollame e nei volatili selvatici. Piano nazionale 2024 DECRETO 30 agosto 2023 , n. 154 . Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	CU periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in preaccettazione Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filieri avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione nei sistemi informativi Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020 – 2025; DDUO 18138_2018; Nota MdS 756 de 14/12/2023 (Linee guida)
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi”
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M 2 febbraio 2016 nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1. Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
Indicatore di impatto	Report informativi
Destinatari	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Altri soggetti coinvolti	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Rendicontazione	ATS/Dipartimenti Veterinari;
	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	Controllo delle strutture
Prestazioni	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazioni identificazione nuovi nati 2024 vaganti con bolo Registrazione del percorso di pascolo vagante nei sistemi informativi Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

#### 4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e Reg. (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 Nota mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore  <b>Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2023</b>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.22 Piano controllo varroasi**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 134/2022 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto_RL_9528_2021_Linee_guida_settore_apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> – 2023 Manuale operativo per la gestione del sistema I&R
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore  <b>Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS)</b>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.23 Riproduzione animale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento Delegato (UE) 2020/686; Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999; DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Circolare n. 9/2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie (registrazione e/o riconoscimento)
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	AA.TT.SS./Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura
Altri soggetti coinvolti	Stabilimenti di materiale germinale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2025 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "Relazione annuale" sulle attività svolte

In riferimento alla gestione delle "istanze di parte" si precisa quanto segue:

- ✓ il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D.Lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5;
- ✓ la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D.Lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D.Lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7;

Inoltre:

- ✓ si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D.Lgs. n. 52/2018(1)
- ✓ si rimanda ad ulteriori atti della DG Welfare/UO Veterinaria la definizione della nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686

<sup>1</sup> DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanita' animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanita' animale.

**4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.26 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione SINAC da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati
Prestazioni	<p>- Controlli anagrafici finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto migrato nel nuovo applicativo SINAC</p> <p>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</p> <p>- Identificazione e iscrizione in anagrafe</p> <p>In particolare:</p> <p>- controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella allegata</p>
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	<p>95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 28 febbraio 2025 trasmissione all'UO Veterinaria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• apposita Tabella di sintesi delle attività condotte</li> <li>• relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate</li> </ul>
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

**4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/09, DGR 2392-2019- DGR 2672-2019 DECRETO N. 14277 del 20/11/2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia</li> <li>- Censimento delle colonie feline</li> <li>- Attività formativa/informativa</li> </ul> <p>In dettaglio: Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia</p>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale congiuntamente ad una relazione di dettaglio anche economico-finanziario sulle azioni condotte con i residui – se disponibili - del Piano Triennale chiusi il 20 novembre 2023
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione elaborate e trasmesse secondo le indicazioni dell'UO Veterinaria regionale- Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	I.r. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro. Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi in controlli annuali previsti, con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimento Veterinario
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali. Trasmissione della apposita tabella entro il 28 febbraio 2025
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023

**4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2023, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti (schema allegato), valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 28 febbraio 2025

**4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; <i>Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione</i> ; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza Epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 31 maggio 2024
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 31 maggio 2024
Note	Il nuovo piano di monitoraggio verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.

### 4.3 Settore "Alimenti di origine animale"

I provvedimenti emanati dall'Italia successivamente all'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, laddove le disposizioni regolamentari demandavano agli Stati membri l'adozione di specifiche misure, non hanno modificato significativamente l'impianto normativo precedente per quanto attiene le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare. Per questo motivo, al fine di confermare i risultati raggiunti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, si ritiene in linea di massima, di continuare ad applicare le misure sin qui adottate e, ove non diversamente disposto, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Come per gli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani. Le schede allegate riassumono, per ciascun piano, gli obiettivi, il collegamento con i LEA, le prestazioni, i risultati attesi e le modalità di rendicontazione. Il Piano Regionale di Controllo Ufficiale di Contaminanti e Tossine vegetali naturali negli alimenti è stato recentemente approvato e potrà essere oggetto di revisione durante il corso di quest'anno, mentre il relativo Piano di Monitoraggio è tuttora in fase di consolidamento e la relativa scheda verrà trasmessa appena disponibile congiuntamente alla documentazione a supporto. Come per gli anni passati, si sottolinea l'importanza di una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcune attività (per esempio, Gestione casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

Si conferma che:

- una percentuale di almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotta mediante la tecnica dell'audit. In tali occasioni, viene posto il vincolo della compilazione della score card la cui sperimentazione è cominciata durante il 2023 e che ha visto un perfezionamento grazie ai riscontri dei veterinari ufficiali che aderito all'iniziativa. La score card, da un lato vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale a prendere in esame in maniera sistematica tutti quegli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente, dall'altro, una volta terminata la sua sperimentazione, servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità di controllo dei controlli ufficiali.

- la constatazione da parte del controllo ufficiale di NC dovrà essere seguita in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA tese alla risoluzione delle stesse al fine di rendere tempestivo il ripristino di FSMS teso a garantire un alimento sicuro.

## SCHEDE

## 4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002; Reg. 625/2017; Reg. 1715/2019; DGR XI/5472 del 8/11/2021; DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori del Settore
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste</li> <li>Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione</li> </ul>
Indicatore di impatto	Ritiro/ricambio dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

#### 4.3.2 Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

**4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'Allegato III del Regolamento (CE) n.1334/2008**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Documento di <i>"Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024"</i> - Aggiornamento 2024 Regolamento (UE) n. 2017/625
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – UO Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli <i>"Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – Programmazione 2021-2024"</i> - Aggiornamento 2024, attraverso lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.

**4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, Nota Ministero della Salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati export Paesi terzi richiesti*/n. certificati export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

## 4.3.5 Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004, Regolamento (CE) n.625/2017 D.M. 185/91 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione Umana; Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione ; Piano Latte 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, ispezioni, esami di documenti, campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 29 febbraio 2024

Indicatore di risultato	<p><b>Latte crudo vendita diretta</b> n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1 n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)</p> <p><b>Piano Aflatossina M1</b> n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100%</p> <p><b>Controlli in allevamento</b> n. controllo di almeno il 30% delle aziende di produzione latte con caseificio aziendale riconosciuto (esclusi gli alpeggi)/controlli eseguiti &gt;_80%</p>
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER OEVR OSA (Aziende di produzione e trasformazione),
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. Rendicontazione al Ministero ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2024

#### 4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n.882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale UO Veterinaria

**4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05 e s.m., D.lgs. 18/2023, Piano Alpeggi 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
Componenti del programma	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati $\geq 1$ ; n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. stabilimenti ricontrrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare $\geq 1$ ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 10\%$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale alla U.O. Veterinaria entro 31/10/2024

**4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'U.O. Veterinaria

**4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 1881/2006; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2024.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui 2024
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90%
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/25

#### 4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti – pianificazione Regione Lombardia - 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formato XML Ministero Salute - DGISAN

**4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Circolare Ministero della Salute n. 30293 del 15/12/2022, Direttiva (UE) 2003/99, D.L. Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04
Altri programmi/attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

**4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 274 del 14/04/03, D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, Piano Rete Radioattività 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'U.O. Veterinaria – ARPA Lombardia

**4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti.  
Anni 2023 - 2027**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 – 2027 - Rev. 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2024”**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – anno 2024**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

#### 4.4 Settore “Benessere animale”

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali: fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il benessere degli animali dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore. Numerosi sono i fattori che possono influire sul loro benessere, ad esempio il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori. Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA. Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia Farm to Fork (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica.

Anche in un'ottica One Health non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine i DV dovranno assicurare l'attuazione di quando previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale si ritiene necessario che i Dipartimenti Veterinari effettuino un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale. Tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'U.O. Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale

L'obiettivo delle azioni previste dal piano regionale benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo alla valutazione degli animal-based measures; a tal fine sono messe a disposizione dell'Autorità Competente apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Antimicrobico-resistenza L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. Obiettivo della strategia “From farm to fork” è la riduzione del 50% delle vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e d'acquacoltura entro il 2030. Grazie alla digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario è possibile un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotico nel settore zootecnico e, sebbene il sistema sia ancora in fase di perfezionamento, possiamo affermare che i risultati finora raggiunti mostrano una tendenza favorevole. L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a

garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali

I controlli di farmacovigilanza svolti dai Servizi Veterinari delle ATS sono volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobicoresistenza, in un'ottica One Health.

A tal fine è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

La nuova normativa comunitaria e quella nazionale relativa a farmaco e mangimi medicati introducono importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici, obiettivo che può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriva anche al singolo animale, grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacovigilanza.

## SCHEDE

## 4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 Reg. CE 01/2005 Piano regionale benessere animale 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista

#### 4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009, Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto - Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

**4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. UE 6/2019 Reg. UE 4/2019 D. lgs 218/2023 D. lgs 194/2023 D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 D. lgs 158/2006 e s.m.i D.G.R. n. 996 del 11/12/2018 Decreto 10815 del 22/07/2019 Piano Regionale Farmacosorveglianza 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario - Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario - Verifica delle registrazioni e della documentazione - Autorizzazione delle scorte - Autorizzazione alla detenzione e distribuzione - Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie - Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte
Prestazioni	- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri ed autorizzazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Gestione delle anagrafiche
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati $\geq$ 98%
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
	Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti
Note	Verranno prontamente comunicati gli aggiornamenti di competenza ministeriale in corso di formalizzazione

#### 4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

#### **4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale"**

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale (PNAA 2024-2026) e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi e verifica della loro etichettatura.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare il corretto aggiornamento ed inserimento dati all'interno dei sistemi informativi, nonché effettuare le attività previste come da programmazione Regionale condivisa con le ATS presenti sul territorio.

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

#### 4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005 Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003 Direttiva CE 32/2002 D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963 D. lgs 26/2017 D. lgs 142/2009 Reg. CE 1017/2017 Reg. CE 999/2001 Reg. UE 4/2019 PNA 2024-2026 PRAA 2024
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata $\geq 0.45$ Annuale: attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione prelievi nel sistema SINSVA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

**4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 1069/2009 Reg. CE 142/2011 Reg. CE 999/2001 D. lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti
Note	Eventuali modifiche verranno prontamente comunicate a seguito dell'emanazione di eventuali aggiornamenti ministeriali di settore

## 5. Applicazione del D.lgs n. 32/2021 e Tariffario Regionale

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto), relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1). Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3). Tali tariffe non si applicano agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs 2 gennaio 2018, n. 1 (art. 1, c. 6). L'art 15, c. 2 definisce le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti come indicato alle lettere da a) ad e) dello stesso comma; in caso di mancato riparto o trasferimento da parte dell'Azienda sanitaria locale, la regione provvede a diffidare l'Azienda sanitaria locale ad adempiere entro trenta giorni e, in caso di persistente inadempimento, a nominare un commissario ad acta (art. 15, c. 4). L'art. 16 stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe del decreto; in particolare, al c. 1, è stabilito che "L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme rimosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6". Pertanto, si allega al presente decreto il foglio di calcolo con le informazioni di cui al modulo 1, allegato 6 del decreto relativamente alla "Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme rimosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale".

Inoltre, si fornisce di seguito l'elenco delle note di chiarimento e delle comunicazioni di posta elettronica, allegate al presente documento, finora rilasciate dall'UO Veterinaria relativamente all'applicazione del D.lgs n. 32/2021:

- 72442 RL DEL 31 12 2021 RICHIESTA ESTRAZIONE\_REPORTISTICA BDN
- 23382 MDS DEL 11 10 2021 FINANZIAMENTO EXTRA ORARIO
- 2022 12 23 RL 54685 INTEGRAZIONE NOTA 2022 12 20 RL 54044
- 2022 9 29 MDS 23290 DGSAF CHIARIMENTI FAQ AREA A e C + 35774 MDS 26 8 2022 ENPAV
- 2022 8 17 RL 33713 RISPOSTA ATS INSUBRIA
- 2022 7 26 RL 31187 3.5 PER CENTO IZSLER
- 2022 01 11 1849 RL CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO SEZ. 6
- 67131 RL DEL 3 12 2021 INFORMATIVA E AUTODICHIARAZIONE SEZ. 6
- 62071 RL DEL 2 11 2021 EXCEL CODIFICA CU\_AAU D.lgs 32\_2021 per ATS
- 2023 01 10 CN D.lgs 32\_2021 OSSERVAZIONE A SEGUITO MORSICATURA
- 2022 12 22 RL 54544 ART.17 C.3 E TARIFFARIO IZSLER
- 2022 12 20 RL 54044 SANITA' ANIMALE MDS CON INDICAZIONI RL
- 2022 2 17 RL 10211 PRECISAZIONE TUR
- 2021 12 30 72393 RL DOC INVIATI ALLE ATS
- 2021 06 18 MDS\_GRANITTO RL\_FARIOLI
- 2023 02 13 MDS 4128 UVAC INTEGRAZIONE NOTA MDS 23290 DEL 29 9 2022
- 2023 05 30 CN\_RL indicazioni prestazioni D.Lgs 322021 Animali da affezioni
- 2023 06 01 MDS 22971 D.Lgs. n. 32\_2021\_ MODIFICA ART. 13 C. 3
- 2023 06 01 RL 20681 TRASMISSIONE NOTA 2023 06 01 MDS 22971 D.Lgs. n. 32\_2021\_ MODIFICA ART. 13 C. 3
- 2023 08 16 RL 32745 EXPORT TURCHIA E PAGAMENTO TARIFFA TEST BSE\_INDAL
- 2023 11 09 RL 45462 D.Lgs 134 D.Lgs 32 attività Dip e Suap
- 2023 11 09 RL 45462 D.Lgs 134 D.Lgs 32 attività Dip e Suap (file excel)
- 2023 12 14 RL 50132 PSA\_ALLEGATO\_CERTIFICAZIONE SANITARIA INTEGRATIVA PER CARNI FRESCHE SUINE (Reg. UE 2023 594)
- 2023 12 14 RL 50132 PSA\_NOTA CERTIFICAZIONE CARNI SUINE FRESCHE

Infine, con DDG N° XII/1178 del 23/10/2023 "Determinazioni in ordine al Tariffario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria" è stato approvato il nuovo Tariffario Regionale che

contempla il pagamento delle prestazioni, erogate dai DVSAOA delle ATS, non disciplinate dal D.Lgs. n. 32/2021.

#### **6. Modalità di finanziamento delle attività**

La Regione assicura ai Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di o. a., di seguito Dipartimento/i, un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Decreto, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.Lgs n. 32/2021;
- tariffe del Tariffario Regionale di cui alla DDG N° XII/1178 del 23/10/2023;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

#### **7. Pubblicazione degli atti**

In aggiunta alle modalità previste dalla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A., il presente documento, comprensivo degli atti ivi richiamati e dei singoli piani, sarà reso disponibile sul portale gestionale in uso alla DG Welfare/ UO Veterinaria (SIVI) al fine di facilitarne la fruizione.